

LETTERA n.1326 del 14/04/1980

Prot. 1326 (56) 71.31

OGGETTO: Funivie bifune a va e vieni – Dispositivi frenanti.

In base alla normativa vigente l'argano motore degli impianti in oggetto deve essere dotato:

- a) di un freno automatico (di servizio) che intervenga quando venga meno l'azione del motore;
- b) di un freno (di emergenza) che agisca direttamente sulla puleggia motrice;
- c) di un dispositivo per la frenatura moderabile, che in casi particolari può identificarsi con uno dei due freni di cui alle lettere a) e b) purché i comandi di questi rimangano indipendenti ed efficienti in ogni condizione.

Nelle realizzazioni di alcuni recenti impianti si è dovuto rilevare che il freno di servizio e quello di emergenza non corrispondono del tutto alle predette prescrizioni, in base alle quali, nei due freni, i comandi non esclusi quelli elettrici, debbono essere completamente indipendenti.

Si ritiene quindi opportuno precisare che:

- il freno di servizio e quello di emergenza debbono essere completamente indipendenti sia nella parte meccanica che in quella elettrica e comunque qualsiasi disfunzione nella catena di comando di uno qualsiasi dei due freni non deve in alcun modo poter compromettere il funzionamento dell'altro freno (ad esempio: è da escludere l'alimentazione comune delle elettrovalvole; i circuiti idraulici o pneumatici di comando per i due freni debbono essere distinti);
- i freni dell'argano principale debbono risultare indipendenti da quelli dell'argano di soccorso.

In particolare per i sistemi costruttivi nei quali sia il freno di servizio che quello di emergenza vengono realizzati entrambi sulla puleggia motrice, dovrà essere verificata la conformità alla normativa sopra richiesta.

In principio sopra richiamato della completa distinzione che deve essere garantita tra due dispositivi di sicurezza duplicati (nella fattispecie i due freni) deve essere osservato anche per quanto concerne, nel caso di comando automatico, i due programmatori e le relative alimentazioni.

IL DIRETTORE DI DIVISIONE

(dr. ing. Andrea Marasca)